

IL PETROLIO E I CINQUESTELLE DOV'ERANO A GIUGNO 2015?

di **MAURIZIO BOLOGNETTI**

SECRETARIO RADICALI LUCANI

Visto che in queste ore è di moda avanzare richieste di dimissioni, io vorrei pregare gentilmente Petrocelli, Liuzzi, Rospi e tutto quel ceto dirigente pentastellato lucano, che ha taciuto quando nel giugno 2015 denunciavo una possibile perdita di idrocarburi dal Centro Olio Val d'Agri, di ritirarsi a vita privata.

Nel 2014, mentre continuavo a presentare denunce sulle attività di coltivazione idrocarburi, il senatore Petrocelli andava in gita al Cova e in quel di Tecnoparco e nulla diceva, stando a quanto riportato dalle cronache dell'epoca, sull'inquinamento delle matrici ambientali in Val d'Agri e nella Valle del Sauro.

Questo per non dire della inconsistente ed eterea presenza pentastellata in seno alla Bicamerale sul ciclo dei rifiuti, che come è noto ha poteri inquirenti.

Sì, lor signori dovrebbero davvero dimettersi o quanto meno smetterla di praticare in Basilicata come a Taranto e come in tutta la penisola la politica del doppio binario, quella delle cose dette in piazza per raccattare voti e quella delle cose fatte o, verrebbe da dire, non fatte. Di prese di posizione partitocratiche a 5stelle ne abbiamo davvero piene le scatole. Proprio vero: l'Italia è il paese dei gattopardi e dei gattopardismi e gli amici pentastellati ce ne forniscono un esempio 2.0.

Sul caso Pittella domando: due mesi di carcerazione preventiva, sia pure ai domiciliari, non sono una roba che sa di regime?